

VareseNews

Arancioni: “Cedere Aslam, un tentativo di danneggiare la città”

Pubblicato: Sabato 16 Aprile 2016



Riceviamo e pubblichiamo il comunicato del gruppo degli Arancioni in merito alla vicenda degli spazi della scuola professionale Aslam:

ASLAM vive e opera con reciproca grande soddisfazione a Samarate da oltre 15 anni. Si insediò a Samarate grazie al progetto “contratto di quartiere San Macario” che portava la firma del Sindaco Chilin.

Leggi anche

- [Samarate – “Nessuno vuole sfrattare Aslam”](#)
- [Samarate – Futuro e Libertà interroga il sindaco su Aslam](#)

Partecipò attivamente a sostenere detto progetto e grazie allo sforzo allora compiuto con un totale coinvolgimento delle forze politiche e al sostegno della stessa ASLAM Samarate riuscì ad avere un finanziamento a fondo perso per edificare la struttura oggi esistente in Via Gelada.

In questi anni ha dato a Samarate una serie di iniziative che hanno aiutato la popolazione non occupata a riqualificarsi e, soprattutto i giovani ad avviare un percorso di formazione per il lavoro (con risultati

elevati nel rapporto studenti / occupati posti corsi).

Bisogna ricordare il passato per comportarsi correttamente nel presente e nel futuro.

Le scelte nel presente e nel futuro:

“L’idiozia politica” di alcuni ha fatto inserire l’immobile ASLAM tra quelli cedibili (detto per inciso in violazione di norma) .

Sarebbe stato opportuno per la precedente maggioranza e per questa maggioranza non ascoltare l’abbinata uomini di Nino (Macchi Luca) e pezzi di Lega Nord .

Sarebbe stato opportuno non ascoltarli perché le loro motivazioni erano e sono di piccola vendetta politica e di confusione tra le “opere e l’impegno di ASLAM” e il “percorso di partecipazione alla vita cattolica” che molti degli esponenti di ASLAM compiono (area CL) e il fatto che alcuni di loro hanno vissuto o vivono la politica locale

Farsi influenzare dalle “piccole vendette” e da una “degenerata invidia “ delle capacità culturali e di iniziativa sociale di un gruppo è da sempre un errore madornale.

In questo quadro chiaro si è inserita l’iniziativa ERRATA della odierna Giunta Comunale e dell’Assessore Monti che da sempre ha una posizione critica nei confronti dell’esclusività del rapporto tra Comune e ASLAM.

Ora ci troviamo con una serie di errori e una lite aperta con una struttura essenziale per la crescita della nostra Città.

La lite (in base alle notizie informali che riceviamo) è il ricorso di ASLAM al TAR contro la delibera del Comune.

Cosa proponiamo:

Proponiamo di azzerare il tutto.

Proponiamo di togliere dall’elenco dei beni cedibili l’immobile ASLAM (che non potrebbe stare in questo elenco in base alle norme dei finanziamenti europei a fondo perso)

Proponiamo di annullare la delibera assunta che avvia il procedimento per la gara di affitto dell’immobile.

Proponiamo di aprire un tavolo con ASLAM per rafforzare i rapporti e di puntare in collaborazione con loro ad ampliare detta attività con ulteriori investimenti immobiliari e con un forte incremento dei corsi per i ragazzi post diploma e per i ragazzi posti medie inferiori (attività di operai / tecnici specializzati nell’industria) .

Proponiamo di coinvolgere le associazioni artigianali e imprenditoriali provinciali per definire un piano

Per ora niente polemica.

Potremmo aprire forti polemiche con l’odierna maggioranza , con la Giunta Comunale e fare l’elenco dei comportamenti poco opportuni e politicamente scorretti che stanno avvenendo.

Non ci interessa.

Insistiamo perché non si commetta l’ennesimo errore.

Subito un passo indietro per il bene della città.

Subito un rapporto collaborativo e costruttivo con ASLAM.

di Aiello Domenico – Portalupi Luigino, Gli Arancioni – Samarate

